

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

| | |
|--|--|
| Sabato 31 dicembre | Ore 18 Messa a CENTO e canto del Te Deum di fine anno |
| Domenica 1 gennaio SANTA MARIA MADRE DI DIO | Ore 10.30 Messa a PRUNARO Defunti Neri Mario e Maria Defunti Cavazza Franco e Carati Fiorenzo |
| Lunedì 2 gennaio | Ore 10 Funerale di Piazza Cesira a VEDRANA |
| Martedì 3 gennaio | Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO (la messa viene celebrata nel salone dell'ex asilo) |
| Mercoledì 4 gennaio | Ore 8.15 Messa con Lodi presso la CMV a VEDRANA |
| Giovedì 5 gennaio | Ore 18 Messa prefestiva dell'Epifania a CENTO Defunto don Mario Rizzi |
| Venerdì 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE | Ore 10.30 Messa dei popoli a VEDRANA Defunta Grazia |
| Sabato 7 gennaio | Ore 18 Messa prefestiva a CENTO |
| Domenica 8 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE | Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Bignardi - Schildknecht Ore 11.15 Messa a VEDRANA |

Domenica 1 gennaio 2023
SANTA MARIA MADRE DI DIO

n° 01 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro:

Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”.

Così potranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Felice Anno Nuovo



MESSAGGIO
DI PAPA FRANCESCO
PER LA
LVI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
1° GENNAIO 2023

NESSUNO PUÒ SALVARSI DA SOLO. RIPARTIRE DAL COVID-19 PER TRACCIARE INSIEME SENTIERI DI PACE

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi 5,1-2).

1. Con queste parole, l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell'ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. Per questo San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri» (5,6). È un invito a restare svegli, a non rinchiuderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie.

2. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle. Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell'emergenza.

Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà.

Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri. Pensiamo, ad esempio, ai milioni di lavoratori informali in molte parti del mondo, rimasti senza impiego e senza alcun supporto durante tutto il periodo di confinamento.

Raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che generano un tale senso di sconfitta e amarezza: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità.

3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al "giorno del Signore". Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?

Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo.

(CONTINUA DOMENICA PROSSIMA)

Epifania



Ore 15

Collegamento on line con alcuni amici da varie parti del mondo per uno scambio di auguri e testimonianze

Ore 10.30 MESSA DEI POPOLI A VEDRANA

La messa sarà animata da letture e preghiere in tante lingue diverse: questo è il segno concreto della manifestazione di Gesù a tutti i popoli della terra

Ore 12 PRANZO COMUNITARIO PRESSO IL CIRCOLO DI VEDRANA

Potremo gustare cibi preparati da tante persone provenienti da paesi e continenti diversi

Prenotazioni pranzo entro mercoledì 4 gennaio. Roberta 340 899 3589

Pranzo ad offerta libera



**BENEDIZIONI PASQUALI
È NECESSARIO RICHIEDERE
ESPRESSAMENTE LA BENEDIZIONE
ENTRO L'8 GENNAIO 2023**

**ULTIMA SETTIMANA
PER PRENOTARSI !!!**

Scrivere una mail: prenotazione.benedizione2023@gmail.com

specificando: NOME, COGNOME, INDIRIZZO (via, numero, eventuale piano e numero e interno), PARROCCHIA E NUMERO DI TELEFONO

Mandare un messaggio WhatsApp o SMS al numero 379 2756481 specificando: NOME, COGNOME, INDIRIZZO (via, numero, eventuale piano e interno), PARROCCHIA E NUMERO DI TELEFONO

Compilare la scheda di prenotazione e lasciarla nelle buchette della posta delle nostre tre canoniche

SERVIZIO AL DORMITORIO

Tutto l'anno, ma soprattutto durante il periodo invernale, molte persone senza fissa dimora passano la notte in alcune strutture apposite, denominate dormitori. Una serie abbastanza articolata di gruppi parrocchiali, e non, si incarica di portare la cena.

Come è possibile contribuire?

Preparazione di sughi per condire la pasta: sughi senza carne di maiale che saranno congelati e usati quando necessario.

Procurare frutta fresca: arance, mandarini, banane

Per maggiori informazioni contattare:

Ilse (per il gruppo Prunaro 334 112 9215)

Natalia (per il gruppo Vedrana) 388 173 2035